SPESE CORRENTI: 18.802 milioni (-4.378 mil.)

Il miglioramento rispetto alle previsioni è causato essenzialmente da economie in quasi tutte le categorie di tale titolo, quali le spese per gli organi del Consorzio (-37 mil.), le spese per il personale (-267 mil.), le spese generali (-1.078 mil., con economie significative in quasi tutti i capitoli della categoria, in modo particolare per l'energia elettrica, le pulizie, la sorveglianza e la manutenzione degli immobili), le spese per prestazioni istituzionali (-2.651 mil., dei quali 2.455 mil. da attribuirsi, come già accennato, alla mancata approvazione entro la fine dell'esercizio da parte della Regione di una parte consistente di corsi di formazione presentati nell'ambito dell'azione 2/3 dell'obiettivo 2, diffusione, rinviati all'esercizio successivo), le spese per prestazioni commerciali (-281 mil., quasi esclusivamente a causa del mancato utilizzo dello stanziamento per servizi tecnologici - autorizzato dal Consiglio d'amministrazione in vista della pesante situazione di incertezza sulle connessioni GARR e MAN - essendo stato garantito il servizio senza aggravi di spese rispetto alle previsioni).

La categoria II, Spese per il personale dipendente, ha fatto registrare impegni per complessivi 4.737 milioni. L'aumento del 6,7% rispetto alla medesima posta dell'anno precedente è causato in gran parte dall'inserimento di nuove posizioni a termine, in relazione a progetti finanziati dai fondi dell'obiettivo 2 e in parte minore dalla completa attivazione degli istituti contrattuali previsti dagli accordi collettivi di comparto e connessi al trattamento accessorio sia del personale dei livelli dal IV al X che per quello compreso nei livelli I-III. Con l'anno 1999, pertanto, tutto il personale del Consorzio è sia economicamente che giuridicamente inserito nel comparto degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione. Le posizioni di pianta organica coperte al 31 dicembre 1999 assommavano a complessive 41 unità (con 39 posizioni in ruolo e 2 a termine), a cui vanno aggiunti 20 dipendenti fuori pianta organica, assunti con contratti a termine, dei quali dieci a carico dei progetti finanziati dall'obiettivo 2 (di cui due con funzioni dirigenziali), quattro a carico di contratti e progetti di ricerca finanziati da terzi, tre con contratti di ricerca ai sensi dell'art. 36 della L. 70/75 e tre con contratto di formazione e lavoro, attinti dalle graduatorie degli idonei di due concorsi pubblici. Tutte le posizioni professionali del Consorzio risultano articolate, in base ai nuovi profili, secondo la seguente tabella, per un costo complessivo (assegni fissi, trattamento accessorio e relativi oneri assistenziali e previdenziali) pari a 4.486 mil., (comprensivo anche del costo di un funzionario e un collaboratore amministrativo, assunti a termine e che hanno risolto il rapporto di lavoro prima del 31 dicembre).

| *QUALIFICA* | *PIANTA ORGANICA* | *Su posiz. di pianta org.* | *Fuori pianta organica* |
|---|---|---|---|
| **Direttore Generale** | 1 | 1 | |
| **Dirigenti Tecnologi** | 3 | 2 (a termine) | 2 |
| **Dirigenti Amministrativi** | 4 | 3 | |
| **Primo Tecnologo** | 3 | | 1 |
| **Tecnologi** | 4 | 4 | 1 |
| **Funzionari amministrativi** | 7 | 5 | 9 |
| **Collaboratori T.E.R.** | 8 | 8 | 2 |
| **Collaboratori amministr.** | 7 | 7 | 5 |
| **Operatori amministr.** | 7 | 5 | |
| **Operatori tecnici** | 5 | 6 | |
| **Ausiliari tecnici** | 2 | | |
| | | | |
| **TOTALE** | **51** | **41 (2 a term.)** | **20** |

E' opportuno precisare che nel maggio è stato trasformato il rapporto professionale con il responsabile dell'Unità di progetto Novimpresa in contratto di lavoro a tempo determinato con qualifica di dirigente tecnologo, con l'obiettivo di gestire tutti gli aspetti relativi al trasferimento di conoscenze e tecnologie verso le piccole e medie imprese, oltre quelli più propriamente legati all'azione 2/1 dell'Obiettivo 2. Sono proseguiti i concorsi già autorizzati dal precedente Consiglio d'amministrazione, dei quali attualmente risultano conclusi cinque (per le due posizioni di dirigente amministrativo, di tecnologo e di collaboratore amministrativo con proclamazione dei rispettivi vincitori, mentre quello per primo tecnologo non ha avuto esito positivo), mentre gli ultimi due (per le due posizioni di funzionario amministrativo) sono nella fase di predisposizione dei bandi. Dei concorsi autorizzati alla fine del 1998, si è concluso a fine 1999 quello per dirigente amministrativo, con la proclamazione del vincitore a gennaio del corrente anno. Come accennato, sono stati assunti con contratto di formazione e lavoro tre degli idonei in precedenti concorsi pubblici (due candidati tecnologi nelle posizioni a termine di collaboratori TER di IV livello e un candidato collaboratore amministrativo nella posizione a

termine di operatore amministrativo di VIII livello), posizioni che potranno sfociare nell'assunzione a tempo indeterminato, nel caso che alla scadenza dei rispettivi contratti permangano le motivazioni per l'assunzione e esistano le corrispondenti posizioni nella dotazione organica del Consorzio.

Nel settore della formazione è da segnalare che nel corso dell'anno sono state assegnate 10 nuove borse di formazione e se ne sono concluse 13 approvate nei precedenti esercizi. Oltre alle proprie borse di formazione, il Consorzio, usufruendo sempre del finanziamento dell'azione 2/3 dell'Obiettivo 2, ha attuato anche interventi formativi di "stage con borse annuali di studio", rivolti ad un'utenza laureata disoccupata per lo svolgimento di progetti presentati da Enti pubblici e privati, centri di ricerca, imprese dell'area Obiettivo 2. Il programma si è sviluppato durante tutto l'anno attraverso una fase di selezione, che ha coinvolto una sessantina di soggetti ospitanti e circa 1.500 candidati, molti provenienti da altre regioni italiane. In conclusione, sono state, complessivamente, finanziate 54 borse di formazione in diversi settori del trasferimento dell'innovazione (53 di durata annuale ed 1 di durata semestrale), che sono state assegnate a 30 soggetti operanti nel Parco, a 15 aziende o centri localizzati in provincia di Trieste e 9 nel Friuli-Venezia Giulia. La spesa complessiva dell'anno per questa voce ammonta a 1.438 mil.

Nell'anno in esame è proseguito il programma collegato all'azione 2/1 (Diffusione dell'innovazione) dell'obiettivo 2 affidata dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla gestione diretta del Consorzio per il triennio 1997/99. In particolare, la somma complessivamente spesa è ammontata a 1.396 mil. (a fronte dei quali è stato incassato nel 1998 un acconto di 2.370 mil.) e copre pressoché la totalità dello stanziamento del cap. 546.

L'attività di promozione del parco scientifico nel corso del 1999 ha avuto principalmente l'obiettivo di avvicinarsi maggiormente al mondo delle imprese, valorizzando in particolare il ruolo di AREA come risorsa a disposizione di tutto il territorio regionale. Si è quindi realizzata una serie di iniziative pubblicitarie sulla stampa con un impiego significativo di fondi (270 milioni) destinati alla pubblicità su tutti i quotidiani locali, sui principali nazionali e sugli economici, oltre ad alcune riviste specializzate. Un ulteriore obiettivo è stato quello di dare evidenza all'attività di formazione in settori tecnologicamente avanzati. A tale attività si è dedicato un importo di Lit. 50.000.000, utilizzato in gran parte per la realizzazione di piccole inserzioni sulla stampa locale. Il progetto "Turismo scientifico a Trieste" ha inoltre inciso per ulteriori 58.518.800 lire sul cap. 527. Nel corso dell'anno sul medesimo capitolo è stata impegnata la somma di 51.600.000 lire per procedere ad una integrale revisione del sito WEB dell'Area, previo affidamento alla ditta che ha già realizzato il nuovo CD Rom Area. Circa 46 milioni sono stati stanziati per coprire i costi di realizzazione dell'agenda 2000 del Consorzio e del nuovo phone-book del Parco. Si segnala, nell'ambito dei fondi stanziati per l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni tecniche (cap. 520), nell'ottobre 1999, a Milano, la partecipazione di AREA Science Park allo SMAU, nella sezione "Universi paralleli" (L. 50 mil.). Buona riuscita anche della manifestazione ERA – Esposizione di Ricerca Avanzata – Edizione speciale 2000, contenitore di diverse attività di divulgazione scientifica (L. 45 mil.). Nell'ambito dell'azione che il Consorzio sta sviluppando di promozione della ricerca e della valorizzazione dei risultati in ambito internazionale, anche attraverso la partecipazione all'Iniziativa Trilaterale, si è organizzato nell'aprile '99 un workshop sui temi dell'energia e dell'ambiente, finalizzato a sviluppare progetti e a realizzare partenariati collocabili nel V Programma Quadro Europeo

di RST. Per l'iniziativa è stata impegnata la somma di L. 29.600.000.

Le spese per prestazioni commerciali (Categoria VI, 953 mil.) sono in gran parte costituite dalle spese per Servizi, studi e ricerche (cap. 550, 670 mil.), sostenute per la gestione di contratti di ricerca, fra cui i due, già citati, con l'ARSS (617 mil.) per la realizzazione del programma "Consolidamento ed operatività nel SSN dell'Osservatorio dei Prezzi e delle Tecnologie" (OPT) e per consulenza in materia di ingegneria biomedica, nonché altri di minore rilevanza. Tali spese trovano totale copertura. maggiorata del valore aggiunto dalle prestazioni del Consorzio, nelle poste del cap. 41 delle Entrate.

SPESE IN CONTO CAPITALE: 8.029 milioni (- 159 mil.)

Per quanto riguarda gli investimenti dell'esercizio, risultano regolarmente svolte tutte le attività programmate, in gran parte a carico del cap. 1020 (6.849 mil.), su cui si è in pratica riversato l'avanzo di gestione dell'anno precedente. In particolare, nel mese d'agosto, sono stati ultimati i lavori di realizzazione del nuovo edificio E3, destinato a laboratori ed uffici, consentendo il conseguente insediamento di nuove attività di ricerca. Si è proceduto al completamento della progettazione esecutiva, all'espletamento delle relative gare d'appalto ed alla consegna dei lavori delle seguenti opere:

1. Lavori di costruzione dell'ampliamento dell'edificio C, destinato al servizio di ristorazione. (inizio dei lavori nell'ottobre '99 e termine previsto per il giugno 2000, 1120 mil.)
2. Ampliamento degli uffici dell'Area, con un collegamento a ponte tra gli edifici A ed M. (inizio dei lavori nel marzo 2000 e termine previsto entro ottobre 2000, 1010 mil.)
3. Realizzazione di una nuova zona destinata a parcheggi a servizio del Comprensorio. (inizio dei lavori a marzo 2000 e termine previsto entro l'agosto 2000, 360 mil.)
4. Adeguamento dei locali del piano terra dell'edificio E1, a seguito di nuove esigenze operative degli utenti. (inizio dei lavori nel dicembre '99 e termine previsto entro il marzo 2000, 217 mil.)

Sono state inoltre impegnti 250 mil. per le modifiche all'impianto di estrazione dell'aria e condizionamento dell'edificio W ed è stato acceso un primo impegno di 3.137 mil. allo scopo di precostituire il finanziamento del nuovo edificio a Padriciano, cd. "R3".

Nel comprensorio di Basovizza è stata esperita la gara d'appalto per la costruzione del nuovo edificio Q, destinato a laboratori e uffici. I lavori, consegnati nel giugno del 1999, sono attualmente in fase d'avanzata esecuzione e si prevede che l'edificio sarà completato entro il mese di giugno del 2000. Sono stati appaltati e conclusi i lavori d'adeguamento degli impianti di condizionamento dei locali e della cucina dell'edificio T-I°Lotto per 221 mil. ed è stata predisposta la bozza di capitolato, e conseguentemente è stata impegnata la somma di lire 200 mil., per l'affidamento e la stesura del nuovo Piano Particolareggiato di Basovizza.

Sono stati impegnati 99 mil. al cap.1140, per l'acquisto di strumentazione concessa in locazione alla Società Biostrands e 300 mil. al cap.1220, a sostegno dell'insediamento del Laboratorio Radioelettrico Marconi.

**La gestione dei residui**

La gestione del conto dei residui ha comportato notevoli rettifiche, complessivamente migliorative, rispetto a quanto accertato in chiusura dell'esercizio 1998, a seguito di una serie di variazioni, resesi indispensabili e riassunte nel seguente prospetto.

| | |
|---|---|
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1998 | 6.977.444.324 |
| MINORI RESIDUI ATTIVI | 491.236.566 |
| MINORI RESIDUI PASSIVI | 1.136.897.611 |
| SALDO | 7.623.105.369 |

I *minori residui attivi* sono stati originati dalla cancellazione degli accertamenti iscritti in esercizi precedenti, sul cap. 2 e sul cap. 112, in relazione alla conversione del debito per mutui nei confronti della società cooperativa a r.l. Poly-tech, insediata da lungo tempo nel parco, in partecipazione al capitale sociale della stessa, allo scopo di consentirle di superare un momento di grave difficoltà economica. Tale conversione ha conseguentemente comportato la cancellazione delle rate dei mutui già iscritte a bilancio, sia in conto interessi che in conto capitale.

I *minori residui passivi* sono dovuti alla cancellazione di impegni risultati esuberanti al momento dell'effettiva liquidazione, essenzialmente a causa di ribassi di gara, o per la completa realizzazione dei programmi di spesa, a suo tempo impegnati in esercizi precedenti e conclusi con economie, oltre che per cancellazioni di alcuni minori programmi di acquisizioni e ristrutturazioni non realizzati. In particolare, per tutte queste motivazioni, sono stati messi in economia impegni per complessive L. 5.748.937 alle categorie I e II: Spese per gli organi del Consorzio e Spese per il personale; L. 54.750.217 nella cat.IV: Spese generali di gestione; L. 171.959.121 nella cat.V: Spese per prestazioni istituzionali; L. 299.669.319 nella Cat.VI: Spese per prestazioni commerciali; L. 57.666.452 nella cat. X: Acquisizione di beni di uso durevole; L. 105.962.402 nella Cat. XI: Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche; L.19.782.682, nella Cat. XII: Avvio e sostegno di programmi di ricerca, e infine L. 421.358.481 al cap. 1320 per lo smobilizzo del fondo a garanzia del TFR del personale dipendente.

**Utilizzo del contributo di 7.000 milioni del C.N.R.**

Il contributo del C.N.R. di complessivi 7.000 milioni, erogato senza vincolo di destinazione e da utilizzarsi in base a un piano di spesa approvato dagli organi deliberanti in sede di previsione per l'esercizio 1999, è stato accertato per 5.000 milioni in conto esercizio e per 2.000 milioni in conto capitale.

I **5.000 milioni** in conto esercizio sono serviti a bilanciare lo squilibrio di parte corrente fra entrate e spese. in particolare, sono stati utilizzati, secondo le previsioni approvate, per far fronte ai costi del personale dipendente (cat. II: 3.000 milioni), alle spese generali (cat.IV: 1.500 milioni) e alle spese per prestazioni istituzionali (cat. V: 500 milioni).

I **2.000 milioni** in conto capitale sono stati utilizzati, secondo le previsioni approvate ed in aggiunta a fondi consortili, con le seguenti finalità:

a) Nuove costruzioni e ristrutturazione immobili (edificio R3) : 1.000.000.000

b) Acquisizioni immobilizzazioni tecniche (cat. XI) : 700.000.000

c) Contributi ad iniziative di ricerca di terzi (Cap. 1220): 300.000.000

**L'aspetto economico, patrimoniale, commerciale**

Il conto economico istituzionale e lo stato patrimoniale sono stati redatti secondo gli schemi predisposti dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. Tale bilancio integra la contabilità finanziaria pubblica e la contabilità economico-patrimoniale; per far ciò i dati finanziari sono stati rettificati al fine di rispettare il criterio di competenza economica dettato dal codice civile, art. 2423 bis, secondo cui si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso.
Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente ed è costituito da due parti. La prima parte evidenzia le entrate e le spese correnti e i contributi in conto capitale relativi all'attività commerciale (un miliardo); tali contributi in accordo con quanto indicato dall'art.55 del Testo unico delle imposte sui redditi sono stati ripartiti in quote costanti su cinque esercizi (le quote rinviate, 800 milioni, appaiono nella seconda parte del conto economico a rettifica dei componenti positivi di reddito e nello stato patrimoniale, come risconti attivi). La seconda parte evidenzia le rettifiche apportate ai dati finanziari nel rispetto del criterio di competenza economica. A tale scopo sono state sommate ai componenti positivi di reddito le entrate accertate in esercizi precedenti ma di competenza dell'esercizio in corso, le sopravvenienze attive e le insussistenze passive. In modo analogo i componenti negativi sono stati rettificati considerando le spese impegnate in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio in corso, le sopravvenienze passive e le insussistenze attive. Infine appaiono come poste di rettifica le spese impegnate e le entrate accertate durante l'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; tali spese ed entrate trovano la loro contropartita nello stato patrimoniale come risconti attivi e passivi.

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente (accertamenti ed impegni di competenza), opportunamente depurati dei dati della gestione in conto capitale che trovano imputazione nel conto del patrimonio (spese per incremento dei beni mobili ed immobili e movimenti puramente finanziari), e aggiungendo gli elementi economici (costi, ricavi, rettifiche di accertamenti ed impegni, accantonamenti, ecc.), ottiene il risultato economico finale.

Al conto economico istituzionale è inoltre allegato il conto economico riclassificato secondo l'art. 2425 del codice civile e la IV direttiva CEE; tale allegato evidenzia separatamente anche il risultato economico dell'attività commerciale svolta dall'ente.

Il conto economico civilistico per l'anno 1999 presenta i seguenti risultati:

| | |
|---|---|
| TOTALE RICAVI | 19.905.958.743 |
| TOTALE COSTI | 19.374.213.091 |
| RISULTATO ECONOMICO | 531.745.652 |

Il risultato peggiore rispetto all'esercizio precedente si deve al minore valore della produzione ed in particolare a minori ricavi da vendita, dovuti alla riduzione dei proventi derivanti da Studi e ricerche (cap.41), che nell'esercizio 1998 beneficiavano di un importante apporto da parte della Azienda Servizi Sanitari per conto della Regione FVG. E' tuttavia da sottolineare che a tale riduzione è in parte compensata da minori costi per Servizi, studi e ricerche (cap.550).
Si deve inoltre ricordare che il risultato dell'esercizio 1998 era influenzato da 5.060.479.913 di sopravvenienze attive e 759.567.108 di sopravvenienze passive; grazie al nuovo sistema contabile che permette una migliore imputazione dei dati economici tali poste rettificative, seppure ancora presenti in misura consistente, sono state fortemente ridotte.
Infine, il conto economico mostra un incremento degli ammortamenti dovuti all'entrata in funzione della palazzina E3. Gli ammortamenti dei beni, mobili ed immobili, sono stati calcolati utilizzando i coefficienti fiscali stabiliti dal DM 31.12.88, che si ritiene rispecchino la reale obsolescenza dei beni, ed inoltre utilizzando il criterio di entrata in esercizio del bene, allo scopo di stabilire il periodo d'inizio dell'ammortamento, secondo il disposto dell'art. 67 del TUIR.
L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato ai sensi dell'art.71 del Testo unico delle imposte sui redditi nella misura del 0.5% dei crediti commerciali.

Il conto economico commerciale rappresenta il risultato della contabilizzazione, con contabilità separata, dei costi e ricavi afferenti all'attività commerciale dell'Ente. I costi promiscui (come il costo del personale e gran parte dei costi generali di gestione) sono stati imputati nella percentuale di 35% e 65% rispettivamente all'attività commerciale e all'attività istituzionale, sulla base della proporzione tra Entrate Commerciali ed Entrate Totali dell'esercizio precedente, così come previsto dall'art. 109 del DPR 917/86 .

Il conto economico commerciale presenta le seguenti evidenze contabili:

| | |
|---|---|
| TOTALE RICAVI COMMERCIALI | 6.007.396.236 |
| TOTALE COSTI COMMERCIALI | 5.898.405.487 |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 108.990.749 |

Il risultato economico commerciale positivo è da imputare, oltre ai minori costi per studi e ricerche (cap.550) , ai maggiori proventi finanziari costituiti da interessi compensativi e da proventi da polizze. In particolare i proventi da polizze sono gli interessi derivanti dall'investimento del Fondo TFR, che si è concluso durante l'esercizio.

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale.

Lo Stato Patrimoniale per l'anno 1999 presenta la seguente situazione:

| | |
|---|---|
| TOTALE ATTIVITA' | 208.353.980.235 |
| TOTALE PASSIVITA' | 52.551.474.549 |
| PATRIMONIO NETTO | 155.802.505.686 |

L'esame dello Stato patrimoniale evidenzia, rispetto all'esercizio passato, una consistente riduzione dei residui attivi e un incremento degli immobili ed delle immobilizzazioni tecniche. L'incremento degli immobili è dovuto all'entrata in funzione della palazzina E3 e all'inizio della palazzina Q.

E' importante sottolineare che l'incremento del fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche risuta inferiore al corrispondente accantonamento, poiché durante l'esercizio sono state dismesse 3 autovetture completamente ammortizzate. Il ricavo derivante dalla vendita delle medesime autovetture risulta in conto economico come plusvalenza.

I risconti passivi 2.000.000.000 sono costituiti da 1.200.000.000 relativi al contributo CNR 1998 e da 800.000.000 relativi ad una parte del contributo CNR 1999. Durante il 1999 si è infatti deciso di considerare il contributo CNR 1999 commerciale per la parte utilizzata per costruire immobili ad uso commerciale (1.000.000.000) e istituzionale per la quota rimanente. La parte commerciale è stata riscontata secondo quanto indicato dalle norme fiscali, già citate, mentre la parte istituzionale è stata imputata direttamente a Patrimonio Netto.

# RELAZIONE
# DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Dall'esame del rendiconto per l'anno 1999, il Collegio ha appurato preliminarmente che nella gestione di competenza per l'anno medesimo risultano accertate entrate per lire 25.726.055.713 e impegnate spese per lire 31.144.802.351. Dal confronto tra tali risultanze deriva un'eccedenza passiva di lire 5.418.746.638.

Tale disavanzo della gestione di competenza viene confermato dalla differenza tra le economie di spesa (lire 3.234.374.983) e i minori accertamenti d'entrata (lire 8.653.121.621, comprensivi dell'avanzo d'amministrazione dell'anno precedente di L. 6.977.444.342).

Sottraendo all'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 1999 di lire 6.977.444.342 (aumentato del miglioramento della gestione dei residui: +lire 645.661.045), il disavanzo di lire 5.418.746.638 della gestione di competenza, come sopra determinato, si perviene alla formazione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1999 nell'importo di lire 2.204.358.749. Tale risultanza trova conferma nella situazione amministrativa di seguito riportata:

**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

| | | |
|---|---|---|
| Fondo cassa al 1.1.99 | | **7.298.991.519** |
| Riscossioni in conto competenza | 17.492.833.816 | |
| Riscossioni in conto residui | 14.905.738.494 | |
| | | 32.398.572.310 |
| Pagamenti in conto competenza | 15.190.326.136 | |
| Pagamenti in conto residui | 12.705.095.349 | |
| | | 27.895.421.485 |
| **Fondo cassa al 31.12.1999** | | **11.802.142.344** |
| Residui attivi esercizi precedenti | 10.047.312.900 | |
| Residui attivi dell'esercizio | 8.233.221.897 | |
| | | 18.280.534.797 |
| Residui passivi esercizi precedenti | 11.923.842.177 | |
| Residui passivi dell'esercizio | 15.954.476.215 | |
| | | 27.878.318.392 |
| **Avanzo di amministrazione al 31.12.99** | | **2.204.358.749** |

Il Collegio, accertato che il dato sopraesposto relativo al saldo di cassa coincide con la somma esistente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, il cui dato è stato comunicato dalla Cassa di Risparmio di Trieste che esercita il sevizio di tesoreria del Consorzio, constata, il primo luogo, che gli accertamenti d'entrata risultano così articolati:

| | |
|---|---|
| *ENTRATE CORRENTI* | |
| CAT. I - Redditi e proventi patrimoniali | L. 1.744.766.221 |
| CAT. II - Trasferimenti ordinari | L. 6.064.000.000 |
| CAT. III – Trasferimenti straordinari | L. 5.947.621.734 |
| CAT. IV - Proventi dell'esercizio | L. 3.933.934.371 |
| CAT. V - Poste correttive e compensative di spese correnti | L. 129.497.993 |
| CAT. VI - Entrate non classificabili in altre voci | L. - |
| TOTALE TITOLO I | L. 17.819.820.319 |
| *ENTRATE IN CONTO CAPITALE* | |
| CAT. VII - Alienazioni I. | L. 211.660.443 |
| CAT. VIII - Assunzioni di mutui | L. - |
| CAT. IX - Assunzioni di altri debiti finanziari | L. 23.710.246 |
| CAT. X - Trasferimenti in conto capitale | L. 2.000.000.000 |
| CAT. XI - Riscossioni di crediti | L. 1.357.339.267 |
| TOTALE TITOLO II | L. 3.592.709.956 |
| TOTALE TITOLI I e II | L. 21.412.530.275 |
| *PARTITE DI GIRO* | |
| CAT. XII - Entrate per partite di giro | L. 4.313.525.438 |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | **L. 25.726.055.713** |

In ordine agli accertamenti d'entrata del Tit. I e II il Collegio constata che essi risultano in sostanza simili all'ammontare degli analoghi accertamenti dell'esercizio 1998. Nell'esercizio 1999 si rileva un aumento di +244 mil., fatto riconducibile da un lato ad una diminuzione delle entrate correnti (- 1.014 mil.), per la scadenza di una convenzione pluriennale con l'Azienda Servizi Sanitari. dall'altro a un aumento delle entrate in conto capitale (+ 1.258 mil.), per effetto dell'incasso dello smobilizzo del fondo a garanzia del TFR dei dipendenti, allo scopo di destinarne il ricavato a maggiori investimenti, secondo quanto illustrato nella relazione del Consiglio d'amministrazione.

Nell'ambito delle poste di entrata di parte corrente, si segnala una sostanziale stabilità delle entrate delle categorie I - Redditi e proventi patrimoniali (1,7 miliardi), II – Trasferimenti ordinari (6,6 miliardi), e III – Trasferimenti straordinari (5,9 miliardi). La diminuzione degli accertamenti sulla cat. IV - Proventi dell'esercizio - (da 5,2 miliardi a 3,9 miliardi) è causata dalla cessazione della convenzione, di cui s'è detto al paragrafo precedente.

Nell'ambito delle entrate in conto capitale le uniche poste di rilievo sono costituite dagli accertamenti della quota (di 2 miliardi) del contributo del CNR (di complessivi 7 miliardi) e del ricavato (1,3 miliardi) dello smobilizzo del fondo a garanzia del TFR del personale, entrambi accertati in conto capitale allo scopo di finanziare nuovi investimenti immobiliari.

Le partite di giro registrano un'aumento di 1,1 miliardi, ininfluente sulle risultanze generali, in quanto pareggiato da identico aumento nelle analoghe poste di spesa.

Gli impegni di spesa risultano così articolati:

| | |
|---|---|
| *SPESE CORRENTI* | |
| CAT. I – Spese per gli organi del Consorzio | L. 287.930.191 |
| CAT. II – Spese per il personale | L. 4.737.576.127 |
| CAT. III - Oneri per il pers. in quiesc. | L. - |
| CAT. IV - Spese generali di gestione | L. 4.584.647.038 |
| CAT. V – Spese per prestazioni istituzionali | L. 7.677.653.348 |
| CAT. VI - Spese per prestazioni commerciali | L. 953.262.848 |
| CAT. VII – Oneri finanziari e tributari | L. 504.687.503 |
| CAT. VIII – Poste correttive e compensative di entrate correnti | L. 54.691.630 |
| CAT. IX – Spese non classificabili in altre voci | L. 1.553.372 |
| TOTALE SPESE CORRENTI | L. 18.802.002.057 |

| | |
|---|---|
| *SPESE IN CONTO CAPITALE* | |
| CAT. X – Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari | L. 6.849.200.872 |
| CAT. XI - Acquisizione immobilizzazioni tecniche | L. 789.577.881 |
| CAT. XII - Attività promozionali per l'avvio e il sostegno di programmi di ricerca | L. 300.000.000 |
| CAT. XIII – Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari | L. - |
| CAT. XIV - Spese per estinzioni di debiti e anticipazioni | L. 71.387.804 |
| CAT. XV - Concessioni di crediti e anticipazioni | L. 19.108.299 |
| TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE | L. 8.029.274.856 |
| TOTALE TITOLI I e II | L. 26.831.276.913 |
| *SPESE PER PARTITE DI GIRO* | |
| CAT. XVI - Spese aventi natura di partite di giro | L. 4.313.525.438 |
| **TOTALE GENERALE DELLA SPESA** | **L. 31.144.802.351** |

In ordine agli impegni complessivi di spesa del Titolo I e II, il Collegio rileva che essi sono aumentati di circa 6,5 miliardi rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è collegata alla quasi integrale destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente (6,7 miliardi) alla realizzazione di investimenti strutturali, sia nel comprensorio di Padriciano che di Basovizza.

Anche le spese correnti sono aumentate rispetto alle corrispondenti dell'anno precedente di circa 2,1 miliardi, essenzialmente per il fatto che nell'anno in esame sono entrati a pieno regime le azioni dell'obiettivo 2 legate alla formazione (cap. 505 Borse di formazione: 1.438 mil. e cap. 548 – Spese correlate all'obiettivo 2, azione 2/3: 2.044 mil.), nonché gli altri interventi formativi

finanziati (cap. 506- Spese per interventi formativi: 863 mil.). Nonstante il complessivo aumento delle spese, sono state realizzate notevoli economie, soprattutto nelle categorie II - Spese per il personale (- 267 mil.), IV - Spese generali di gestione (-1.078 mil., dovute soprattutto al fatto che l'edificio E3 è entrato in esercizio solo alla fine del 1999) e V - Spese per prestazioni istituzionali (-2.651 mil., per effetto del rinvio all'esercizio successivo della spesa per progetti formativi, nell'ambito obiettivo 2, non approvati dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia entro la fine dell'anno in esame).

Nelle spese in conto capitale l'aumento di 4,3 miliardi rispetto allo scorso esercizio è riconducibile, come già detto, essenzialmente ai maggiori impegni nella cat. X – Acquisizione di beni durevoli ed opere immobiliari – per un ammontare di circa 6.8 miliardi, correlati agli investimenti programmati, ed in parte già attuati, per l'ampliamento degli spazi del parco.

Dall'esame della gestione dei residui, il Collegio ha riscontrato che alla fine dell'esercizio 1999, il carico complessivo degli stessi ammonta a lire 18.280.534.797 per la parte attiva ed a lire 27.878.318.392 per la parte passiva, con un'eccedenza passiva di lire 9.597.783.595.

Nel constatare il livello ragguardevole di detti residui, il Collegio raccomanda che si proceda quanto prima possibile al loro smaltimento; ritiene tuttavia di segnalare come gli stessi siano considerevolmente diminuiti rispetto al precedente esercizio per quanto attiene a quelli attivi (da 25,4 miliardi a 18,2 miliardi), essenzialmente per l'avvenuto incasso di alcuni contributi (il più importante dei quali quello CNR, relativo all'anno 1998, non versato nei termini per motivi di cassa), mentre sono aumentati quelli passivi (da 25,7 a 27,8 miliardi), soprattutto per effetto dell'avvio concomitante di una serie di importanti progetti, fra cui i più rilevanti sono quelli legati alle varie azioni dell'obiettivo 2 per il triennio 1997/99 e la cui realizzazione, anche in termini finanziari, sarà concentrata soprattutto nell'esercizio 2000. E' comunque da tenere presente che la posta più consistente di tali residui passivi (circa 16 mld.) corrisponde a pagamenti che dovranno essere effettuati in relazione a investimenti immobiliari in corso e che quindi interessano esercizi successivi.

Dall'esposizione della situazione patrimoniale emerge che lo stato dei capitali, alla data del 31.12.1999, presentava un patrimonio così determinato:

| | | |
|---|---|---|
| Attività | lire | 208.353.980.235 |
| Passività | lire | 52.551.474.549 |
| Netto patrimoniale | lire | 155.802.505.686 |

Tenuto conto che nello scorso esercizio il patrimonio netto era di lire 154.270.760.034 risulta un miglioramento nella situazione patrimoniale di 1.531.745.652 che si compone di una quota del contributo in c/c del CNR (1 Miliardo) e del risultato economico d'esercizio.

Il risultato economico dell'esercizio 1999 è così determinato;

| | | |
|---|---|---|
| Ricavi | lire | 19.905.958.743 |
| Costi | lire | 19.374.213.091 |
| Risultato economico | lire | 531.745.652 |

Dall'esame dell'elaborato riepilogativo e con riferimento al citato miglioramento, il Collegio ritiene opportuno far presente che lo stesso deriva essenzialmente da elementi di natura straordinaria (sopravvenienze attive e gli interessi dello smobilizzo delle polizze a garanzia del fondo TFR), attesa la sostanziale equivalenza nei valori delle attività istituzionali e commerciali dell'Ente.

In allegato al rendiconto è presente altresì il conto economico commerciale, redatto a fini fiscali, che presenta un saldo positivo di lire 108.990.749.

In conclusione dell'esame effettuato, il Collegio attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, dando altresì atto che la gestione ha avuto svolgimento regolare.

Con le considerazioni e le precisazioni suesposte il Collegio ritiene di poter esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del conto consuntivo del Consorzio per l'anno 1999.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI